



COMUNE DI FORNO CANAVESE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Piazza Vittorio Veneto, 1

e-mail: ufficiosegreteria@comune.fornocanavese.to.it

<http://www.comune.fornocanavese.to.it>

C.A.P. 10084

Tel. 0124-77844

Fax 0124-78166

Codice fiscale: 85501190012

CRITERI DI ACCESSO E DETERMINAZIONE DEL BUONO SPESA

Vista l'Ordinanza della Protezione Civile n. 658/2020 e le linee guida da essa indicate, vengono di seguito indicati dei criteri per l'individuazione dei beneficiari e delle misure per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità.

Possono presentare domanda per i Buoni Spesa i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ed i nuclei familiari in stato di bisogno al fine di soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali.

CRITERI DI ACCESSO:

- Importante riduzione del reddito per ragioni connesse alla situazione di emergenza sanitaria;
- Nuclei familiari o persone singole in condizione di criticità, fragilità, multiproblematicità;
- Giacenza in banca: il totale del patrimonio mobiliare (c/c bancari e postali, libretti di risparmio, titoli, azioni, obbligazioni, fondi comuni e qualunque altro rapporto finanziario valido ai fini ISEE) di tutti i componenti della famiglia anagrafica, compreso il richiedente, come risultante dallo stato famiglia in anagrafe comunale, riferito al mese precedente alla data di presentazione della domanda, deve essere di importo non superiore ad € 2.000,00 con riguardo ad un nucleo familiare composto da una sola persona, incrementato di € 1.000,00 per ciascun ulteriore componente il nucleo fino ad un massimo di € 5.000,00;
- Nuclei familiari o persone singole prive di proprietà immobiliari, ad eccezione dell'eventuale casa di abitazione;

Nella domanda va indicato il totale delle entrate di qualsiasi genere e natura (da lavoro, pensione, assegni di mantenimento e quant'altro), anche di sostegno pubblico al reddito comunque denominati (indicativamente: Reddito di Cittadinanza, Pensione di Cittadinanza, contributi economici comunali CON LA SOLA ESCLUSIONE DEL CONTRIBUTO "Integrazione al MINIMO VITALE", Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego -NASPI, Indennità di mobilità, assegno di disoccupazione -ASDI, disoccupazione agricola, cassa integrazione guadagni -CIG, Bonus, indennizzi, sussidi, redditi e contributi in denaro, comunque denominati, previsti dai decreti di sostegno al reddito e all'economia ecc.) di tutti i componenti la famiglia anagrafica, compreso il richiedente, come risultato dallo stato di famiglia in anagrafe comunale, riferite al mese precedente alla data di presentazione della domanda.

Vengono stabiliti i seguenti parametri:

1. una soglia di povertà di € 515,00 mensili (trattamento minimo INPS che l'INPS riconosce a chi ha una pensione molto bassa, al di sotto del cosiddetto minimo vitale e che viene preso a base anche per l'individuazione dei limiti di riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito);
2. la scala di equivalenza ISEE per riparametrare la soglia di povertà al numero di componenti il nucleo familiare ed all'eventuale presenza di persone con disabilità;
3. (destinato solo a chi paga affitto o mutuo) quota di affitto o mutuo di € 370,00 massimo mensili, risultante dalla media degli affitti del Comune di Forno Canavese.

Componenti	Scala di	Scala di	Soglia di povertà	Soglia di
------------	----------	----------	-------------------	-----------

	equivalenza ISEE	equivalenza con disabilità	CON affitto o mutuo	povertà SENZA affitto o mutuo
1 persona	1	per ogni componente disabile sarà aggiunto 0,5 sulla scala di equivalenza	$515 \times 1 + 370 =$ € 885	$515 \times 1 =$ € 515
2 persone	1,57		$1,57 \times 515 + 370 =$ € 1.178,55	$515 \times 1,57 =$ € 808,55
3 persone	2,04		$2,04 \times 515 + 370 =$ € 1.420,60	$515 \times 2,04 =$ € 1.050,60
4 persone	2,46		$2,46 \times 515 + 370 =$ € 1.636,90	$515 \times 2,46 =$ € 1.266,90
5 o più persone	2,85		$2,85 \times 515 + 370 =$ € 1.837,75	$515 \times 2,85 =$ € 1.467,75

Avranno accesso ai buoni spesa coloro che nel mese precedente alla richiesta hanno avuto delle entrate inferiori alla soglia di povertà; coloro che hanno percepito delle entrate superiori non avranno diritto al buono spesa (esempio: la persona sola, che paga l'affitto, che ha avuto delle entrate nel mese precedente alla richiesta di € 950 non avrà diritto al buono spesa in quanto supera la sua soglia di povertà di € 885).

L'importo del buono spesa varia in base alla situazione economica della famiglia che lo richiede.

Verrà calcolato per ogni nucleo familiare richiedente ed avente diritto, la differenza tra la soglia di povertà e le entrate del mese precedente alla richiesta (esempio, una persona sola che paga l'affitto, che nel mese precedente ha avuto delle entrate pari ad € 700 avrà come buono spesa € 185 ovvero la cifra che gli permette di arrivare alla sua soglia di povertà di € 885).

La differenza tra la soglia di povertà e le entrate del nucleo sarà erogata in buoni spesa fino all'importo massimo di seguito stabilito:

COMPONENTI NUCLEO	LIMITI DEL BUONO SPESA una tantum, atto a coprire la spesa di almeno un mese
1	€ 150,00
2	€ 250,00
3	€ 325,00
4	€ 400,00
5 o più	€ 478,00

I servizi sociali, in base alle istruttorie effettuate, valutata la particolare situazione socio-economica in cui versa il richiedente ed il suo nucleo familiare, si riservano motivatamente di erogare buoni con importi differenti alla tabella sopra riportata. Ove ritenuto potranno discostarsi motivatamente dai criteri di accesso sopra riportati.

Qualora il cittadino fosse ancora nella necessità dei buoni in quanto non sono sopravvenuti cambiamenti alla propria situazione reddituale, si valuterà la possibilità di erogare altri buoni sulla base della disponibilità residua del fondo di solidarietà alimentare o di intervenire in altro modo (ad esempio attraverso il Terzo Settore) per andare incontro alle necessità del nucleo.

Come vengono erogati i buoni spesa

La tempistica della consegna dei buoni spesa dipenderà dal numero di richieste che verranno presentate.

I buoni spesa possono essere erogati fino ad esaurimento delle risorse.

I buoni spesa devono essere utilizzati negli esercizi commerciali ubicati all'interno del territorio comunale che hanno aderito all'iniziativa, il cui elenco verrà pubblicato sul portale del Comune di Forno Canavese.

Devono essere utilizzati per l'acquisto di generi alimentari, farmaci e beni di prima necessità per l'igiene personale e dell'alloggio.

NON possono essere utilizzati per l'acquisto di bevande di qualsiasi gradazione alcolica e di tutti gli altri prodotti non destinati agli usi alimentari o di prima necessità (ad esempio prodotti di bellezza, prodotti non alimentari per animali, giornali e riviste, ecc.).

Il possessore del buono che si recherà presso l'esercizio commerciale aderente all'iniziativa pagherà i generi acquistati con il Buono emesso dal Comune di Forno Canavese senza che venga operata alcuna riduzione per spese di commissioni o di qualsiasi altra natura.

Il Comune di Forno Canavese effettuerà dei controlli sulle domande presentate, anche successivi, a campione, ai sensi del DPR n. 445/2000.